

OUTLET CITTÀ DA COMPRARE

Tutti i prodotti sono griffati, lo sconto può arrivare al 70%, ma non sempre il risparmio è assicurato

«**G**randi strade piene, vecchi alberghi trasformati...». Così cantava nel 1980 Ron. La sua era una città per cantare, quelle che invece sono sorte in Italia (e nel resto d'Europa) con il passare degli anni sono città deputate solo all'acquisto di qualità, ma scontato: gli outlet. L'occasione è a portata di tutti i portafogli, senza aspettare i ribassi del periodo dei saldi.

Le grandi marche hanno accettato di essere presenti negli outlet, e di sottostare alla regola principale: ogni articolo deve essere almeno scontato del 30%, non sono ammesse eccezioni.

Ma davvero fare shopping in un outlet può risultare conveniente? Possibile che non esistano fregature? Scopriamo insieme come trasformarsi in consumatori intelligenti può davvero aiutare a risparmiare.



PER ORIENTARSI
A sinistra: due clienti consultano una mappa dell'outlet McArthur Glen di Serravalle (Alessandria), tra i più estesi d'Europa con i suoi 180 negozi.

TUTTO È FIRMATO

Dall'altissima moda, alla biancheria, alle pentole, agli accessori. Negli outlet sono presenti solo negozi di grandi firme. È importante saperlo, perché il prezzo, scontato, è sempre da riferire a prodotti che partono con una marcia (di costo) in più.

LA CARTINA

L'outlet è una grande finta città: ogni casetta è un negozio, con al primo piano il magazzino. Niente panni stesi, non ci abita nessuno. Ci sono le fontane, le panchine, le gelaterie, in modo da accompagnare i clienti e rendere la visita (come minimo due ore, se si va di fretta) simile al passeggio nel centro di una cittadina di provincia. La cartina che si trova gratuitamente all'ingresso può essere un buon modo per studiare una visita "mirata": puntare la griffe, organizzare un percorso tra le vie che tocchi i negozi che interessano (possono essere anche più di 100, in un solo complesso).

“

Si possono fare buoni affari, ma attenzione ai capi fallati e alle collezioni troppo vecchie

”

LA MAPPA DEGLI AFFARI

1 Valle d'Aosta

- Fifty Factory Store

6 Piemonte

- Serravalle Designer Outlet
- Biella Factory Outlet
- Fifty Factory Store
- The Place Luxury Outlet
- Mondovino Outlet Village
- Viculungo Outlets

3 Toscana

- Valdichiana Outlet Village
- Barberino Designer Outlet
- Outlet The Mall

2 Lazio

- Castel Romano Designer Outlet
- Fashion District Valmontone

1 Sardegna

- Sardinia Outlet Village



6 Lombardia

- La Galleria Outlet Center
- Franciacorta Outlet Village
- Brescia Factory Outlet
- Factory District Mantova
- Full and Fifty Factory Outlet
- Cremona Factory Outlet

1 Friuli Venezia Giulia

- Palmanova Outlet Village

1 Veneto

- Noventa di Piave Designer Outlet

3 Emilia Romagna

- Fidenza Village
- Castel Guelfo Outlet City
- Fifty Factory Store

1 Puglia

- Fashion District Molfetta

Sembra il centro di una cittadina di provincia, in realtà nessuno ci abita: ogni casa è un negozio

richiedere di conoscere a quale collezione appartiene il capo che si sta acquistando: difficile che si tratti di modelli dell'ultimo anno. Spesso sono "avanzi" ben tenuti di collezioni di due-tre anni fa. Non stupitevi dunque se, nell'outlet, non riuscirete a trovare la tracolla della collezione estiva 2009: magari il negozio sarà colmo di prodotti di un'altra gamma di colore. **Attenzione ai capi fallati: possono essere super scontati, ma occorre capire dove sta il difetto.**

GLI SPECCHIETTI PER LE ALLODOLE

Per rendere appetibili anche le marche più costose, i negozi propongono in vetrina i cosiddetti specchietti per le allodole: prodotti a prezzo accessibile, che invogliano a superare la barriera dell'ingresso. In questo periodo, per esempio, molto gettonate sono le polo, i cappellini e le cravatte, se si parla di prodotti da uomo. Per le donne, le t-shirt e, tra gli accessori, portachiavi e portafogli, molto meno costosi di un'impegnativa borsetta.

Se osservate con attenzione, vi accorgete poi che gli stessi prodotti, di marche diverse, si collocano nello stesso intorno di prezzo: un modo per "livellare" l'offerta, e far credere al consumatore che tutto sia a buon prezzo. Se tutte le polo sono a 40 euro, allora è davvero impossibile che ne esistano a meno (certo che è possibile, ma non all'outlet).

DOVE FARE I VERI AFFARI?

Se per voi spendere tanto per un capo d'abbigliamento significa spendere bene, ovvero utilizzare per diversi anni, per esempio, un completo giacca-pantalone, si possono osare acquisti di capi griffati. Se la marca non interessa e non è discriminante, si può optare per griffe di secondo piano, in cui il valore del capo, a parità di prezzo, può derivare da una qualità superiore della stoffa o del modello.

In un outlet i veri affari si fanno in corrispondenza del periodo dei saldi (quando lo sconto applicato può arrivare al 70% del prezzo originario). E si fanno tutto l'anno a patto che la distanza tra voi e l'outlet sia ragionevole. È facile che un marchio presente all'outlet sia anche con un punto di vendita nella via principale della vostra città. Mentre però in città la borsetta costa 150 euro, là può costare 100. 50 euro risparmiate? Non è detto. Dipende dal tempo e dalla benzina che vi occorrono per arrivare all'outlet più vicino.

Per ovviare al problema del trasporto, da alcune grandi città sono stati istituiti pullman diretti agli outlet: il costo della trasferta viene abbattuto e l'acquisto, specie se allargato a più cose, diventa conveniente. Le lenzuola per il figlio che si sposa; il jeans per la figlia, i giochi per i nipotini, tre cravatte per il marito: il portafoglio si svuota, ma tutta la famiglia è contenta e firmata. ■



“

Solo prodotti di marca: per la merce da grande magazzino non c'è spazio all'outlet

”

I TEMPI

Se la visita prevede l'ingresso in più negozi, occorre agire d'anticipo e in controtendenza rispetto agli altri (un po' come succede nei grandi parchi di divertimento, se non si vuole fare troppa fila alle attrazioni più gettonate): presentarsi all'ora dell'apertura (le 10) già davanti al negozio che sarà poi preso d'assalto, in modo da poter girare senza troppa ressa. **Quali sono i negozi che vanno per la maggiore? Semplice, quelli che, pur essendo griffati, hanno i prodotti a prezzo più basso.** Difficile trovare coda in un negozio che vende solo abiti da sera provenienti da sfilate, facile invece impantanarsi nel negozio di biancheria intima super scontata.

LO SCONTO

Può andare dal 30% al 70%, reale. Il prezzo originale è sempre visibile. Si può anche

“
Tra colazione, pranzo e cena, l'acquisto ingloba l'intera giornata
”



A VOLTE BASTA UN CLICK

Anche sul web si diffonde la passione per l'acquisto di marca scontato. A proporlo sono sia i siti delle griffe, sia i siti multimarca. Non mancano i club a invito per vendite mirate. Però... come abituarsi all'acquisto che non prevede la formula: "Annuso, tocco, osservo, provo e poi decido"?

I siti multimarca
La ricerca del modello

può avvenire per marca, oppure per segmento (uomo, donna, bambino...). Il prezzo è visibile sia intero che con lo sconto, in modo da essere subito certi di quanto si andrà a spendere.

Quelli di marca
Tra musica e immagini in movimento, si viene introdotti in un mondo di extra-lusso, che spesso

riprende l'atmosfera che si respira nei negozi "reali". Non sempre lo sconto è previsto, ma i modelli possono essere dell'ultima collezione. *Emporioarmani.com, Louisvuitton.com, Burberry.it, Bata.it, CP Company.com, Diesel.com, Energie.it, Gucci.com, Marni.com, Pinko.it, Prada.com, Stone Island.com, Valentino.com, Glamonweb.it (La Perla), Kappastore.com, Mandarinaduck.com.*

I club privati (alcuni su invito) per l'acquisto super scontato
Ogni giorno l'offerta cambia e lo sconto può arrivare anche al 70%. L'acquisto in questo sito viene definito "smart shopping", ossia rapido ed efficace. *Born4shop.it, Buyvip.it, Saldiprivati.it*

(Fonte Osservatorio eCommerce B2C della School of Management del Politecnico di Milano, versione 2008) **e.g.**